

... non si hanno gli stru-
per farlo. A causa di
limiti, molte non ce
) fatta, perdendo an-

... incontrati molto riservati
e delicati nei loro contenuti,
dove tra gli obiettivi c'è pure
l'aiutare le interessate a supe-

Premio alla Bontà Hazel Marie Cole

Martedì 14 gennaio nella sede del “Premio alla Bontà Hazel Marie Cole” in piazza Benco 1 si è tenuta la cerimonia di premiazione di coloro che sono stati prescelti dal Consiglio Direttivo del premio stesso per la “terza linea” (provvidenze a favore di chi aiuta i non-autosufficienti).

La marchesa Etta Carignani ha tenuto il discorso di circostanza ricordando la signora Hazel e sottolineando la fiducia che riponeva nei giovani. Poi ha consegnato i premi, ricordando che è la ventesima volta che questa cerimonia si ripete. Infatti Hazel Marie Cole è mancata il 20 febbraio 1999 e l'anno dopo la famiglia Pianciamore aveva deciso di ricordarla con questo premio.

In verità il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole, iniziativa triestina conosciuta ormai a livello nazionale, opera su tre direttrici: una verso i bambini premiando atti di bontà nell'ambito della scuola primaria italiana; una verso i borsisti del Collegio del Mondo Unito provenienti da Paesi poveri; una verso chi aiuta i non

autosufficienti.

I premiati della terza linea per il 2019 sono: Franco Stocovaz, tassista, per la dignità, la serietà e la serenità con cui affronta la vita, a casa e sul lavoro, pur vivendo una situazione difficile con la moglie gravemente malata.

Anna Soldano, responsabile di un gruppo di volontari che operano da oltre vent'anni nell'ambito dell'associazione de' Banfield per l'acquisto degli ausili, per progetti di assistenza domiciliare e fisioterapia.

Daniela Hribar e Gianfranco Bossi per l'impegno costante e prezioso nel servizio alla chiesa di san Carlo all'Itis, specie durante la malattia del cappellano, per la loro attività di assistenza e aiuto morale alle persone anziane ospitate della Casa di riposo.

Erano presenti alla cerimonia l'assessore comunale Michele Lobianco e padre Gregorios Miliaris della Chiesa greco-orientale di san Nicolò, che spesso ospita le mostre di quadri offerti alla Fondazione.

Rita Corsi